

## Ha preso il via il progetto «Stella polaris». In programma cinque incontri

**CUORGNÈ** (zsn) Con il primo dei cinque incontri previsti prende il via il progetto-concorso "Stella polaris", indetto dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana, Istituto superiore 25 Aprile di Cuorgnè e dall'Amministrazione Comunale di Alpette, che attraverso una più mirata educazione ambientale intende coinvolgere i giovani studenti in un'esperienza formativa nuova ed accattivante. «Progettare il futuro delle Terre Alte è l'importante sfida di domani che passa anche attraverso gli studenti, ormai orientati al mondo del lavoro e all'attività professionale. Progettare politiche eco-compatibili, che a loro volta siano in grado di attrarre nuove risorse, è la mission dei nostri Enti». Hanno affermato gli organizzatori, nel corso dell'incontro che ha trattato di tematiche territoriali ed ambientali, inscindibili nell'ottica di una migliore qualità della vita. «C'è uno stretto collegamento su cosa si studia e cosa si vuol fare in futuro - ha detto ai numerosi studenti presenti Cri-

stina Del Corso, funzionario del Parco Nazionale Gran Paradiso, che ha anche illustrato tutte le sue esperienze maturate nello studio dell'ambiente - «*Poniamoci nei confronti dell'ambiente con rispetto. Occorre un rapporto uomo-natura che tuteli entrambi, anche se è l'uomo a incidere maggiormente sull'ecosistema, che poi a sua volta condiziona l'uomo. Tutto si evolve, nulla sta fermo*». Parlando nello specifico del parco, Cristina Del Corso ha rilevato come in pochi siano consci di avere a disposizione un patrimonio immenso sotto l'aspetto naturalistico. «*Basti pensare - ha sottolineato - che il pianoro del colle del Nivolet, risulta tra i più belli dell'intera Europa, un sito diventato d'interesse comunitario che forse non è valorizzato nella sua interezza*». Da qui la difesa dell'accesso limitato alle auto, che se presenti in quantitativo elevato possono arrivare anche a modificare la flora alpina. Sui rischi incendi che ogni anno colpisce i boschi, l'intervento di **Graziano**

**Goglio**, vice ispettore del Corpo volontari A.I.B. Piemonte, che gestisce sul territorio 5 mila e 500 addetti, di cui 520 nel solo Canavese. «*Oggi purtroppo registriamo un continuo abbandono della montagna. Il rimboschimento incontrollato poi aumenta il rischio incendi, che storicamente erano sorvegliati dall'uomo con la sua presenza sul posto*». Un giudizio politico è venuto poi da **Sergio Ricca**, ex assessore regionale alla protezione civile, che ha rilevato: «*Il comportamento individuale incide sull'ambiente. Il territorio è motivo di ricchezza e di rilancio per chi ci vive*». Il prossimo appuntamento, in programma per il 20 gennaio, avrà per tema «*Pianificazione urbanistica di Centro Alpino*». All'incontro, oltre all'architetto **Antonio Besso Marcheis**, saranno presenti il presidente della Comunità Montana **Danilo Crosasso**, gli amministratori di **Alpette Valter Casaleggio** e **Gilberto Goglio**, e il sindaco di Ceresole **Renzo Bruno Mattiet**.

